

S. Apollinare, vescovo e martire (memoria facoltativa)

LUNEDÌ 20 LUGLIO

XVI settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (GERMAGNO)

*O Cristo, vero sole,
sei venuto tra noi
perché il mondo, redento,
tramontasse al peccato:
accogli benigno,
per i doni di oggi,
questo canto di lode,
puro incenso del cuore.*

*O Cristo, vera vita,
alleanza per sempre,
sei salito sul legno
per offrirci il tuo Regno;
ritorna glorioso,
o Signore risorto,
che attraverso la notte
ci prepari il tuo giorno.*

Salmo CF. SAL 56 (57)

Pietà di me, pietà di me, o Dio,
in te si rifugia l'anima mia;
all'ombra delle tue ali
mi rifugio
finché l'insidia sia passata.
Invocherò Dio, l'Altissimo,
Dio che fa tutto per me.
Mandi dal cielo a salvarmi,
confonda chi vuole inghiottirmi;
Dio mandi
il suo amore e la sua fedeltà.
In mezzo a leoni
devo coricarmi,
infiammàti di rabbia
contro gli uomini!
I loro denti

sono lance e frecce,
la loro lingua è spada affilata.

Innàlzati sopra il cielo,
o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

Hanno teso una rete
ai miei piedi,
hanno piegato il mio collo,
hanno scavato davanti a me

una fossa,
ma dentro vi sono caduti.
Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.
Voglio cantare,
voglio inneggiare:
svégliati, mio cuore,
svegliatevi, arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la bontà, camminare umilmente con il tuo Dio (*Mi 6,8*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone *(vedi bandella)*

Lode e intercessione

Rit.: **Apri per noi il cammino della vita!**

- Aiutaci a praticare la giustizia!
- L'amore della bontà illumini le nostre scelte.
- I nostri passi verso gli altri siano umili e semplici.

Padre nostro

Orazione *(vedi Colletta)*

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 53 (54),6.8

Ecco, Dio viene in mio aiuto,
il Signore sostiene l'anima mia.
A te con gioia offrirò sacrifici
e loderò il tuo nome, Signore, perché sei buono.

COLLETTA

Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA MI 6,1-4.6-8

Dal libro del profeta Michèa

¹Ascoltate dunque ciò che dice il Signore: «Su, illustra la tua causa ai monti e i colli ascoltino la tua voce!». ²Ascoltate, o monti, il processo del Signore, o perenni fondamenta della terra, perché il Signore è in causa con il suo popolo, accusa Israele. ³«Popolo mio, che cosa ti ho fatto? In che cosa ti ho stancato? Rispondimi. ⁴Forse perché ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, ti ho riscattato dalla condizione servile e ho mandato davanti a te Mosè, Aronne e Maria?».

⁶«Con che cosa mi presenterò al Signore, mi prostrerò al Dio altissimo? Mi presenterò a lui con olocausti, con vitelli di un anno? ⁷Gradirà il Signore migliaia di montoni e torrenti di olio a miriadi? Gli offrirò forse il mio primogenito per la mia colpa, il frutto delle mie viscere per il mio peccato?».

⁸Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la bontà, camminare umilmente con il tuo Dio. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 49 (50)

Rit. A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio.

⁵«Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno stabilito con me l'alleanza offrendo un sacrificio».

⁶I cieli annunciano la sua giustizia: è Dio che giudica. **Rit.**

⁸«Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici, i tuoi olocàusti mi stanno sempre davanti.

⁹Non prenderò vitelli dalla tua casa né capri dai tuoi ovili». **Rit.**

¹⁶«Perché vai ripetendo i miei decreti e hai sempre in bocca la mia alleanza,

¹⁷tu che hai in odio la disciplina
e le mie parole ti getti alle spalle? **Rit.**

²¹Hai fatto questo e io dovrei tacere?
Forse credevi che io fossi come te!
Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa.

²³Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora». **Rit.**

**Rit. A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza
di Dio.**

CANTO AL VANGELO CF. SAL 94 (95),8AB

Alleluia, alleluia.

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 12,38-42

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ³⁸alcuni scribi e farisei dissero a Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno».

³⁹Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. ⁴⁰Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra.

⁴¹Nel giorno del giudizio, quelli di Nìnive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! ⁴²Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 110 (111),4-5

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
buono è il Signore e misericordioso,
egli dà il cibo a coloro che lo temono.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

Processo

Le due letture della liturgia adottano il linguaggio forense e in tal modo ci chiedono di prendere posizione, non prima di aver valutato con estrema attenzione e onestà ciò che sentiamo nel nostro cuore e viviamo nelle nostre scelte e azioni. Il profeta Michea è particolarmente diretto: «Ascoltate, o monti, il processo del Signore, o perenni fondamenta della terra, perché il Signore è in causa con il suo popolo, accusa Israele» (Mi 6,2). Di cosa mai può accusare il suo popolo un Padre misericordioso presentato con così grande tenerezza da Michea? In realtà è il rimprovero che la Chiesa, nella celebrazione della passione del suo Signore nel Venerdì santo, rivolge a se stessa riprendendo nel canto degli Improperi le parole roventi della prima lettura: «Popolo mio, che cosa ti ho fatto? In che cosa ti ho stancato? Rispondimi» (6,3). Questa parola ha la forza di una protesta d'amore che ha bisogno di una risposta altrettanto forte, ma che rischia di non venire perché esige una capacità di lasciarsi realmente interrogare e mettere in discussione. Quando l'amore non si sente ascoltato, non può che intentare un «processo» e fare «causa» nella speranza di avere prima o poi, se non una risposta, almeno una reazione. Nel vangelo, la reazione del Signore Gesù all'ennesimo tentativo di metterlo in difficoltà da parte degli «scribi e farisei» (Mt 12,38) è in linea con l'appassionata presa di posizione di Michea: «Una

generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta» (12,39). Ogni volta che pretendiamo dei segni per credere all'amore, in realtà riconosciamo la nostra incapacità di riconoscerne i segni già presenti, per sottrarci alla gratitudine che crea il desiderio di amare a nostra volta. La ricerca di segni, di segnali, di prove, di conferme non fa altro che rimandare all'infinito la capacità di accogliere i piccoli indizi della vita, per potersi esimere dall'impegno di rispondere con generosità e senza scaricare sugli altri la responsabilità della propria mancanza di adesione alle esigenze della conversione quotidiana verso il dono della propria vita.

Spesso, troppo spesso, sogniamo e attendiamo segni così straordinari da essere improbabili. Spesso, troppo spesso, la tendenza ad aspettarci grandi cose ci rende ciechi e insensibili a tutti quei segni che costellano il nostro cammino quotidiano mentre siamo abbagliati dalle nostre illusioni e dalle nostre pretese. Quando ci comportiamo così, rischiamo non solo di stancare Dio e gli altri, ma persino noi stessi, in quanto sempre protesi a ciò che non solo non ci viene dato, ma di cui forse non abbiamo neppure bisogno. Allora la conversione cui ci richiamano il profeta Michea e il profeta Gesù, è a rivedere come Giona le nostre aspettative su Dio, su noi stessi e sugli altri. In questo «la regina del Sud» (12,42) ci ricorda che il primo passo per non essere processati dalla vita è di coltivare la capacità di meraviglia e l'attitudine allo stupore per i minimi particolari di bellezza e di bontà che, a ben

guardare, non mancano mai. Così cammineremo «umilmente» (Mi 6,8) con Dio e con i nostri fratelli e sorelle in umanità assolti e sereni.

Signore Gesù, apri i nostri occhi e spalanca il nostro cuore al gusto delle piccole cose. Donaci un cuore così umile da essere capace di meraviglia, di stupore, di ammirazione. Liberaci da tutto quello che in noi paralizza i processi di conversione alla vita e ci rende prigionieri della sfiducia e del sospetto.

Calendario ecumenico

Cattolici e ortodossi

Elia il Tisbita, profeta (ca. 870 a.C.).

Copti ed etiopici

Pisenzio, vescovo di Coptos (632).

Anglicani

Margherita di Antiochia, martire (IV sec.); Bartolomé de Las Casas, apostolo delle Indie (1566).

Luterani

Margherita, martire in Asia Minore.